

PRESIDENZA DEL ~~CONSIGLIO~~ DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

La Ditta TRIESTINA FILM residente a R O M A

Via Tomacelli n. 146 domanda la revisione della pellicola intitolata:

"ULTIMO PERDONO"

della marca: TRIESTINA FILM nazionalità Italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2300 accertata metri 2169

Roma, li 18 febbraio 1952

p. TRIESTINA FILM s.r.l.
L'Amministratore Unico

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto di Renato Polsellì.
Sceneggiatura di Polsellì e Deramo. Musica del Maestro Allegra.
Regia Polsellì Renato. Operatore Giuseppe Aquari. Direttore di produzione Longo Tiziano. Pratoagonisti: Franca Marzi, Adriano Rimoldi, Olga Gorgoni, John Kiztmiller.

Federico esce di prigione dove ha scontato 16 anni per aver ucciso l'amante della moglie. Privo di notizie della moglie e della figlia, invano le ricerca ovunque. Spinto dalla fame, tenta una rapina che fallisce. L'agredito, anzicchè consegnarlo alla polizia, gli offre del lavoro. Dovrà trovare delle ballerine disposte a recarsi in medio Oriente. Federico incontra la moglie. Gli chiede notizie della figliuola, ma ella non sa dargliele. Al tabaren Federico conosce Franca, l'amante del proprietario che gli si butta tra le braccia. Egli conosce inoltre Noris, la danzatrice di un trio composto da un bianco e da un negro John. Federico, che nutre per Noris un affetto filiale, odia il negro, per ingiustificata gelosia. Da lui apprende che le ragazze da lui trovate servono per la tratta delle bianche. Pensando di poterla allontanare da lui, Federico accetta d'inviare Noris in medio Oriente. John tenta impedirglielo, ma viene ucciso. Mentre stanno per imbarcarsi, la moglie accorre e gli rivela che Noris è la loro figliuola. Egli allora cerca di non farla imbarcare. Nella lotta che ne segue con i contrabbandieri, la moglie viene uccisa per difendere lui da un colpo di pistola. E' odio di Federico per John è dovuto al fatto che la moglie lo aveva tradito con un negro.

Revisionato il film il giorno 21-2-1952,
si esprime parere favorevole per la
presentazione in pubblico, con diritto
ai minori degli anni 16. -

Imbilio Perbina
o. s. s. s.
Adi F. w. l. g.

Vista la quietanza N. 3456 in data 19-2-1952 del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo re-
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li 21 FEB. 1952

p. Il Sottosegretario di Stato

Adi F. w. l. g.

11493



On. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

La scrivente Soc. TRIESTINA FILM, con sede
in Roma, Via Tomacelli 146, telefono 64244, chiede
le vengano rilasciati n.20 nulla-osta per la program=
mazione del film italiano "ULTIMO PERDONO" da essa
prodotto.-

11493

24 MAG. 1952

Con osservanza.-

Roma, 20 Maggio 1952



TRIESTINA FILM s.r.l.

Lo Visti

24-5-52

Vietare la Vignery
di ringrazzi di
un 10

N. 11493

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZIO DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: ULTIMO PERDONO

Metraggio dichiarato 2.300
accertato 2.169

Marca: Triestina Film

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto di Renato Polselli.

Sceneggiatura di Polselli e Derano. Musica del Maestro Allegra.
Regia Polselli Renato. Operatore Giuseppe Aquari. Direttore di produzione Longo Tiziano. Protagonisti: Franca Marzi, Adriano Rimoldi, Olga Gorgoni, John Kitzmiller.

Federico esce di prigione dove ha scontato 16 anni per aver ucciso l'amante della moglie. Privo di notizie della moglie e della figlia, invano le ricerca ovunque. Spinto dalla fame, tenta una rapina che fallisca. L'agredito, anziché consegnarlo alla polizia, gli offre del lavoro. Dovrà trovare delle ballerine disposte a recarsi in medio Oriente. Federico incontra la moglie. Gli chiede notizie della figliuola, ma ella non sa dargliele. Al tabarin Federico conosce Franca, l'amante del proprietario che gli si butta tra le braccia. Egli conosce inoltre Noris, la danzatrice di un trio composto da un bianco e da un negro John. Federico, che nutre per Noris un affetto filiale, odia il negro, per ingiustificata gelosia. Da lui apprende che le ragazze da lui trovate servono per la tratta delle bianche. Pensando di poterla allontanare da lui, Federico accetta d'inviare Noris in medio Oriente.

John tenta impedirglielo, ma viene ucciso. Mentre stanno per imbarcarsi, la moglie accorre e gli rivela che Noris è la loro figliuola. Egli allora cerca di non farla imbarcare. Nella lotta che ne segue con i contrabbandieri, la moglie viene uccisa per difendere lui da un colpo di pistola. L'odio di Federico per John è dovuto al fatto che la moglie lo aveva tradito con un negro.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 21 FEB 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e la scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LA VISIONE AI MINORI DI ANNI SEDICI

FILM NAZIONALE ESCLUSO DALLA PROGRAMMAZIONE

OBBLIGATORIA (1 comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n° 958)

Roma, li 21 OTT. 1953

p. IL DIRETTORE GENERALE

LE SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro

RULLO PRIMO

CAPITANO

- Quello è un Sigi./ E' molto raro./ Di solito non si spingono fino quaggiù./ Qualcosa li avrà spaventati./

JOANNA

- Noi, forse

CAPITANO

- No, sono abituati alla mia barca./ Forse è perchè nella giungla è difficile incontrare una bella donna come voi.

JOANNA

- Mi state facendo la corte, Capitano?

CAPITANO

- Vorrete scherzare signora Langlei!./ Vostro marito ne ha poche spicce, sapete!

JOANNA

- Non ho avuto modo di chiedervelo prima / voi conoscete molto bene mio marito?

CAPITANO

- Ha risalito il fiume a bordo del mio battello / circa quindici anni fa / nel 1886/ nel mese di luglio.

JOANNA

- Che tipo di uomo è?

CAPITANO

- Come avete detto?

JOANNA

- Che tipo è mio marito?

CAPITANO

- Credevo che foste sua moglie, signora